

Anno III.

APRILE - MAGGIO XIX

N. 4

G.I.L.

COMANDO FEDERALE DI POLA



Esercitazioni durante il concorso per la assegnazione del «Trofeo Bombig».



Coloro che si ostinano a negare le „novità“ necessarie, o sono degli illusi, o sono degli stolti che non vedranno la sera della loro giornata.

Mussolini

L'Italia riceverà, nella penisola balcanica, territorialmente e politicamente, quell'influenza che le compete nel suo spazio vitale.

Hitler



Plotone avanguardisti partecipanti al Trofeo Federale «Riccardo Bombig».



I NOSTRI CADUTI

La Medaglia d' Oro all' Asso capitano pilota Mario Visintini

È stata concessa la Medaglia d' Oro al valor militare alla memoria del capitano pilota Mario Visintini di Parenzo, con la seguente fulgida motivazione:

„Superbo figlio d'Italia, eroico, instancabile, indomito su tutti i cieli dell' Impero, stroncava la tracotanza dell' azione aerea nemica in cinquanta combattimenti vittoriosi durante i quali abbatteva 16 avversari e partecipava alla distruzione di 32 aerei nell'attacco contro munitissime basi nemiche. In cielo e in terra era lo sgomento dell' avversario, il simbolo della vittoria dell' Italia eroica protesa alla conquista del suo posto nel mondo“.

Cielo dell'Eritrea e dell'Asmara, cielo del Sudan anglo-egiziano 11-6-1940-XVIII - 11-2-1941-XIX

L'altissima decorazione ricompensa l'eroismo di chi ha tutto donato alla Patria, di chi scriveva „....., mi sdebito verso la Patria che mi ha fatto nascere italiano, e come tale un essere superiore benedetto da Dio”.

(Da Massaua a casa, il 24-8-1940-XVIII)

S. Tenente FIORINI ALDO di Ancona Medaglia d' Oro al Valor Militare

Sotto Capo Manipolo della M. V. S. N. - Ruolo G.I.L., istruttore di Educazione Fisica di ruolo presso il Comando Federale di Albona, è caduto combattendo da valoroso sul fronte greco - albanese il 16 novembre u. s.

Alla sua memoria è stata concessa sul Campo la Medaglia d' Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

„Sottotenente FIORINI ALDO di Cesare, nato ad Ancona, V° Reggimento Bersaglieri.

Comandante di un plotone di Bersaglieri guidava il reparto per più giorni di combattimento con eroico valore, e successivamente resisteva a rinnovati attacchi di forze soverchianti fino ad esaurire le dotazioni di munizioni.

Incaricato con pochi valorosi di proteggere il ripiegamento della Compagnia, consapevole dell' importanza e difficoltà del compito ricevuto, con fiero sentimento del dovere militare, attendeva votato al sacrificio - il nemico. Nella lotta che ne seguiva si lanciava decisamente al contrassalto e riusciva con sole bombe a mano e con indomito ardimento a volgere in fuga l' avversario.

Mentre fiero del successo lanciava orgoglioso il grido di vittoria veniva abbattuto da raffiche di mitragliatrici. Fulgido esempio delle più nobili tradizioni militari italiane.“

Vizakulit (Albania) 16 novembre 1940-XIX

Tenente dott. MARIO GILBERTI

caduto alla testa dei suoi Alpini sul fronte greco - albanese

Comandante del Battaglione Alpini „Arsa“, Vice-Comandante della G.I.L. di Arsia, segretario del Dopolavoro Aziendale, dopo aver dimostrato in numerose azioni sul fronte albanese di possedere al massimo grado la preclare virtù di tenacia, di ardimento e di



indomita combattività che hanno reso leggendarie le fiamme verdi d'Italia, in un contrattacco nel quale si era slanciato con supremo spezzo del pericolo, cadeva da prode colpito da raffica di mitraglia nemica.

Marinaio OTELLO DE CASTRO di Pola

deceduto in seguito a malattia contratta sul fronte dell' Africa Settentrionale



Soldato della classe 1920, dopo aver ricevuto l'istruzione necessario a La Spezia, fu inviato a Tripoli ove prestò servizio in una batteria costiera. È qui che contrasse la malattia che troncò la sua giovinezza.

È un altro nostro caduto il cui nome va ad aggiungersi alla schiera di tutti coloro che servirono la Patria con il supremo sacrificio: quello della vita.

Tenente FRANCESCO DAMUGGIA di Rovigno]

caduto in combattimento in terra jugoslava

Nato a Rovigno il 3-III-1910, frequentò la scuola nautica di Trieste e ne uscì con la patente di capitano marittimo; successivamente si prese il diploma di maestro e insegnò in varie scuole di campagna e quindi a Rovigno.

Era uno dei più attivi e più entusiasti dirigenti di quel comando G. I. L. Capo manipolo della milizia, comandava i reparti avanguardisti e ad essi dedicava le sue particolari cure.

È caduto gloriosamente il giorno 11 aprile XIX, alla testa dei suoi soldati, durante l'assalto contro un centro di resistenza nemica.

Sull'ultima cartolina da campo spedita alla vigilia della lotta scrisse: „Credo e spero di esserci“, sintetizzando in queste parole l'ardente desiderio di combattimento e la sua ansia di eroismo.



Serg. Magg. Pilota GUERRINO VORANO di Sanvincenzi

deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento aereo

Uscito dall'ardente fucina della G. I. L., prestò la sua opera di graduato presso il Comando di Sanvincenzi fin quando, giovanissimo, fece domanda di arruolamento volontario nella R. Aeronautica, ove in breve tempo raggiunse il grado di sergente maggiore.

Prese parte alle battaglie aeree sul fronte occidentale, partecipò in seguito alla campagna in Cirenaica, ed infine venne destinato alle squadriglie operanti in Grecia.

Scrisse di Lui il suo Comandante di Squadriglia, Capitano Ciotti:

«Non per nulla me l'ero scelto come secondo pilota del mio apparecchio in occasione del viaggio in Africa nello scorso settembre. Era un bel combattente che sapeva portare ben alto il suo nome; era uno dei miei piloti sui quali facevo più affidamento in questi difficili momenti.»

«Era veramente un ragazzo in gamba e che sapeva far onore alla sua famiglia: pilota molto sicuro ed entusiasta: sempre pronto quando si trattava di andare in volo anche se il compito non era dei più facili.»



L' AUTARCHIA

Relazione riassuntiva tratta dalla discussione svoltasi nel convegno culturale fra organizzati della G.I.L. nel mese di Aprile, diretta dal prof. avv. G. Tessaro del R. Istituto Tecnico

Le privazioni sofferte nel periodo bellico, la precarietà della pace determinata la possibilità di nuove guerre, il disordine monetario e la conseguente difficoltà di regolare la bilancia dei pagamenti, da cui il vantaggio e la necessità di aver sempre meno bisogno dell'estero, la lezione avuta dalle sanzioni orientarono il nostro paese verso l'autarchia economica, che è il movimento diretto a premunirsi in modo da bastare sempre più a se stessi e a disporre di quanto è necessario alla vita e alla difesa dello Stato senza dipendere da altri.

Fino al recente risveglio il concetto di autarchia era poco giuridico e significava la potestà riconosciuta agli enti pubblici di amministrare da soli i propri interessi; ora il termine «autarchia» ha assunto il valore di una crociata dacché il Duce ha additato quale è il postulato da cui deve essere dominata la nuova fase della vita italiana, quello di realizzare nel minor tempo il massimo di autonomia nella vita economica della nazione e ha ammonito che l'autonomia economica è il presupposto dell'autonomia politica.

Per noi il risveglio salutare è stata una questione di legittima difesa contro il tentativo degli Stati societari di ridurre gradatamente il potere di acquisto dell'Italia e di soffocarla economicamente per non farle conseguire i suoi diritti di espansione e di penetrazione in Etiopia. L'Italia reagì immediatamente ed efficacemente, sanzionò gli Stati sanzionisti e organizzò la resistenza interna con le controsanzioni. Queste servirono di collaudo per conoscere a qual grado di disciplinata potenza il fascismo aveva saputo portare il popolo italiano. Il fenomeno dell'autarchia è intimamente legato con quello degli scambi con l'estero, perciò il Gran Consiglio del Fascismo, nella giornata del 4 febbraio 1936, ammaestrato da due mesi e mezzo di assedio economico, proclamò che gli scambi con l'estero costituiscono una funzione di interesse pubblico, che giustifica il controllo dello Stato, il quale, perciò, da allora in avanti, intervenne a regolare il commercio estero verso obiettivi inderogabili di utilità pubblica ed a regolare l'ingresso delle merci straniere.

Le materie prime sono disugualmente distribuite fra gli Stati; l'Italia, anzi, ricca di uomini, di virtù civiche, di coraggio, di eroismo ne è scarsa: bisogna ricorrere alle colonie, che hanno appunto il compito di soccorrere la madre-patria; ma le colonie, verso le quali in ogni tempo gli Stati hanno lanciato i loro uomini a portare la luce del progresso a cercarsi un posto al sole, sono lontane e in caso di urgente bisogno, come quello della guerra, è difficile attingervi con quella sollecitudine e quella continuità che l'evento eccezionale richiede. Per questo è necessario potenziare al massimo le risorse nazionali per trarne sempre nuovi frutti. A raggiungere la meta soccorrono i progressi tecnici delle industrie interne onde la vigile cura del Governo si rivolge alla tutela di tutti i rami della produzione nazionale, dell'agricoltura con la bonifica integrale, con l'esercizio più intenso del credito agrario, con provvedimenti di utilità immediata per le classi agricole, come la battaglia del grano e la protezione doganale del frumento; dell'industria, sottoponendo ad autorizzazione i nuovi impianti per evitare, che sorgano imprese senza un sano criterio economico e favorendo le manifestazioni della piccola industria e dell'artigianato; del commercio, mirando a migliorare sia direttamente, sia per mezzo degli organi sindacali e corporativi, l'organizzazione commerciale e specialmente le aziende di vendita al minuto.

La santa battaglia ingaggiata per l'autarchia ha conseguito in questi ultimi tempi belle vittorie: per l'ispirazione del Capo e il genio dei tecnici sono sorti in Italia imponenti stabilimenti, ove ferve senza interruzione il lavoro e dai quali escono prodotti prima sconosciuti e prodotti tratti da materie prime nazionali che per il passato non si era pensato di sfruttare.

Gli esempi, a nostro conforto, sono numerosi e si chiamano cellulosa, rayon, lanital, alluminio e sue leghe e molti altri.

Ma l'opera del Governo dev'essere sorretta, aiutata, facilitata dallo spirito di civismo del popolo e dal suo fermo proposito di collaborare alla vittoria. Bisogna che i cittadini si svincolino dal-

la predilezione dei prodotti esteri e si servano con piacere, vorrei dire, con ambizione, di surrogati, che escono da officine e da stabilimenti italiani, e bisogna anche che tutti si impongano la più strenua lotta contro gli sprechi, inutile e delittuosa dispersione di ricchezza, facendo forza sulle proprie abitudini per modificarle a poco a poco.

La tendenza verso l'autarchia è espressione di perfezionamento della produzione e, come tale, si inserisce bene nelle direttive del Fascismo, movimento ideale di marcia e di progresso, al quale, secondo quanto ha detto il Duce in una sua frase di profondo significato etico e politico, più di quello che è stato conquistato importa quello che è ancora da conquistare.

Ma è tendenza: il che vuol dire che non si può pensare che si debba rinunciare del tutto al commercio con l'estero. Nessuna nazione al mondo può sperare di bastare completamente a se stessa e, anche se lo potesse, non sarebbe probabilmente utile; l'essenziale è di potersi liberare nella misura più larga dalla servitù economica straniera e svincolarsi dal di fuori riguardo a quei prodotti, che garantiscono l'efficienza militare e le possibilità di vita dei popoli.

E' evidente e incontrovertibile che questo movimento diretto a limitare gli scambi e ad attuare il massimo di autarchia non può svilupparsi in uno stato che, come il liberale, circoscrive l'opera sua alle pure funzioni naturali, il mantenimento dell'ordine pubblico, la difesa della Patria e la dichiarazione del diritto e che nessuna ingerenza esercita nella vita sociale ed economica dei cittadini. E', invece, lo Stato fascista corporativo, realizzatore della unità morale, politica ed economica della nazione italiana, che ha fini, vita, mezzi di azione superiori per potenza e durata a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono, che può giungere allo scopo che si è prefisso perchè esso ha come caposaldo della sua dottrina la subordinazione degli interessi individuali a quelli prevalenti della collettività e perchè la direzione e il controllo dello Stato in ogni branca dell'attività è norma di vita e di governo

per cui l'economia è disciplinata, gli scambi sono bilanciati, la politica monetaria è diretta in modo da stabilire e conservare l'equilibrio fra dare ed avere verso l'estero perchè non esca oro dal paese e restino intatte le riserve delle banche di emissione, che costituiscono il tesoro del paese.

Il movimento illustrato costituisce, in tempo di guerra, il vastissimo fronte interno, che comprende tutti i fattori della produzione nazionale e si estende per tutto il territorio dello Stato ed è necessario, indispensabile collaboratore del fronte del combattimento e garanzia e sicurezza di vittoria.

TERRA NOSTRA

Ora che la fronte orientale del nostro teatro di guerra si è fatta serena, anzi si è soffusa di una luce quasi leggendaria, è lecito descrivere un poco le caratteristiche della terra conquistata, della terra sospirata per lungo ordine di tempo, della terra riscattata col sangue alla gloria della redenzione.

E' una regione geografica naturale costituita dalla sottile fascia costiera orientale dell'Adriatico e dal suo corteo di isole, dal Golfo del Quarnaro alle Bocche di Cattaro e più giù: essa prende il nome di Dalmazia, ed è terra essenzialmente Adriatica sia perchè viene nettamente isolata alle spalle, verso la penisola Balcanica dall'orlo precipite delle Alpi Bebie e Dinariche, sia perchè ha caratteri geografici, climatici e biologici affini a tutte le altre terre bagnate dall'acqua sempre azzurra del nostro mare. Con la proclamazione del regno di Croazia si sono definiti i confini tra l'Italia e lo stato nuovamente risorto alla sua indipendenza ed i principi ai quali si è ispirata la definizione tendono alla riconquista delle terre e delle città appartenenti alla civiltà veneta, civiltà che ha lasciato nei secoli, le sue impronte su tutta la Dalmazia.

Infatti, italiana fu l'arte da Zara a Cattaro, nei municipi medioevali, nelle chiese e negli oratori, nelle logge pubbliche e nei palazzi privati. Le forze ingente nell'arte dalmata, trovarono col tempo vigoria per la riflessione perenne di forme novelle dalle sponde opposte dell'Adriatico, dalle Marche e dalle Puglie, dalla Romagna e dalla Venezia, cosichè gli aspetti familiari della Dalmazia ebbero intima somiglianza con quelli dell'Italia: la stessa fisionomia aperta del genio italico. E nello scambio continuo della produzione artistica, nomi insigni d'Italians, come quello di Michelozzo, Fiorentino, Marziale, Tiziano, troviamo ovunque insemprati nelle loro opere quale fulgida dimostrazione che la Dalmazia è parte dell'organismo forte, indistruttibile, unico, dell'arte italiana.

Ma non solo perchè è stata culla dell'arte italiana, questa terra ci appartiene. Essa ora fa parte del regno italico perchè ha tutto di italiano, quanto è nel sangue e quanto è nella materia. Infatti, tutta la parte insulare e costiera, ha, come l'Italia che le sta di fronte, una tipica flora mediterranea sempre verde, ed in tutte le isole, sugli scogli, lungo le coste, si stende la tipica «macchia» mediterranea, alternata da boschi di pini, insieme con cipressi e lauri, e nelle zone nettamente rocciose associazioni erbacee di agavi alte, di salvie, ginestre, rosmarini profumati, fanno ricordare la flora propria ed unica della Maiella e del Gran Sasso. E poi ci sono ancora le selve di ulivi verdeggianti che scendono ridenti da Sebenico fino a Meleda, ed i lunghi filari delle viti che biondeggiano ridenti da Zara a Spalato a Lissa.... Che di più italiano, di più precisamente istriano per quanto riguarda la terra? Ed anche i caratteri climatici, specie nelle isole e lungo le coste, sono quelli d'Italia: estati calde, inverni miti ed umidi, talvolta primaverili, cielo sereno come il limpido mare in cui si specchia. Mare nostro, ovè la gloria d'Italia passò più volte portando agli altri popoli, la civiltà, il benessere, la giustizia.

La Dalmazia è italiana, o almeno in gran parte. L'attesa febbrile e la volontà appena domata dall'obbedienza è stata appagata in tutti i cuori italiani e dalmati che da tempo attendevano questo evento come il premio promesso dal Destino. Da un destino, che affratella le genti che si cercano, sotto una sola bandiera.

G. F. Ladaga Adone

Io credo, fermamente credo,
che in questa immane battaglia
fra l'oro e il sangue, l'Iddio giusto
che vive nell'anima dei giovani
popoli ha scelto:

VINCEREMO

Il XXX annuale della morte di Emilio Salgari

Ricorre quest'anno il trentesimo annuale della morte di Emilio Salgari, spentosi il 24 aprile 1911.

Il tempo trascorso, lungi dal cancellare la memoria di questo scrittore la cui penna feconda, in quindici anni di assiduo lavoro stimolato da un'immaginazione senza pari, ha creato tutta una biblioteca per la gioia dei ragazzi l'ha reso più ricercato e più amato, come avviene per tutti coloro che sono cari al cuore del popolo. Perchè il Salgari, accendendo la fantasia dei suoi giovani lettori, entusiasma, travolge, incita, e diviene, senza pedanteria, maestro di azione, di fervore e di eroismo; la qual cosa è fortemente sentita dai ragazzi del nostro tempo, che a dieci anni marciano già col moschetto in mano.

Anche se il suo stile non è troppo forbito e non sempre tersa la sua prosa tuttavia i suoi libri sono sempre pregevoli, perchè vivo e' in essi il gusto del rischio, lo spirito di quell'eroismo che anima tutti i suoi personaggi, il desiderio di spazio e di cose nuove; a cui si aggiunge l'irriducibile odio verso gli inglesi, che il nostro autore aveva ben conosciuti navigando i mari di tutto il mondo.

Malgrado dunque la manchevolezza della forma e l'esagerazione delle situazioni, i suoi libri conservano un vero valore educativo. Infatti i ragazzi amano l'avventura, vogliono conoscere ampi orizzonti e cose sempre nuove, gliono la lotta e la forza, pronti sempre ad applaudire l'eroe che vince in nome di una fede e di un sentimento di giustizia.

Il Salgari fu un precursore, che seppe anticipare i tempi e penetrare l'anima delle nuove generazioni; seppe porgere, con la sua vastissima attività letteraria, le lezioni preparatorie del nuovo spirito coloniale, contribuendo così alla formazione dell'italiano nuovo. Quella giovinezza, fascista, che istruì lo spirito con le sue travolgenti letture, oggi si batte per un'idea rivoluzionaria di imperiale grandezza.

La sua opera narrativa — come scrisse Lucio d'Ambra — non è che un grido dalla prima all'ultima delle sue trentamila pagine: «Viva l'Italia!».

Ed anche questa passione romantica, che infiamma un intero popolo, è necessaria ad una grande letteratura nazionale di artisti grandi e meno grandi, tutti italiani.



Credere

Obbedire

Combattere

Ordine del Giorno Federale

COMANDO FEDERALE DI POLA

GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

Il Comandante dei Reparti maschili del Comando Federale ferito sul fronte balcanico

Il tenente di fanteria prof. Fragiaco Guido, è stato ferito il 15 aprile scorso durante l'ultima offensiva italiana che doveva condurre le nostre Armate alla vittoria vendicatrice.

Fin dall'autunno scorso, chiese ed ottenne il richiamo nel R. Esercito, con i battaglioni volontari della G. I. L., sciolti i quali venne assegnato ad un reggimento di fanteria in partenza da Milano per il fronte albanese.

Si trovava in Albania da qualche mese con le truppe della gloriosa XI Armata. La sorte concesse anche a lui l'alto onore di versare il suo sangue per la causa imperiale dell'Italia fascista.

Nomine nel Comando Federale

In applicazione all'ordinamento dei Comandi Federali contenuto nel Bollettino n.º 6 del 15 gennaio u. s. il Comando Generale della G.I.L. ha ratificato le seguenti nomine:

Capo di Stato Maggiore — *Umberto Patelli*
Ispettore dei Reparti Balilla — *Mario Fallani*
Ispettore dei Rep. Avang. — *Antonio Furlani*
Ispettore dei Rep. GG. FF. — *Giovanni Luciani*
Ispettr. Rep. Giovani Italiane — *Vanda Poiani*
Ispettr. Rep. Figli della Lupa — *Italia Tracarelli*
Ispettrice Rep. PP. II. — *Mercedes Laura Stocco*
Ispettr. Rep. Giovani Fasciste — *Maria Licini*
Capo Sez. Inquadr. Addestr. — *Romana Vernier*
Capo Sez. Ord. Schedario — *Stefania Strauss*
Capo Sez. Art. Cultur. — *Magda Amerio Ivaldi*
Capo Sezione Musicale — *Marcella Baldini*
Capo Sez. Prep. domestica — *Vera Defar Patelli*
Capo Sezione Ginnica — *Paola Miani Vidoli*

Nomine e variazioni nelle Gerarchie

S. Domenica Castellier

In data 1 aprile XIX il fascista *Corazza Giovanni* è nominato Vice Comandante della G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili.

Pisino

In data 23 maggio XIX il fascista *Valli Mario* è nominato Vice Comandante della G.I.L. di Fascio e Comandante dei reparti maschili.

Cittarova

In data 10 aprile XIX il fascista *Bruno Maraspin* è nominato Vice Comandante della G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti Maschili.

Parènzio

In data 10 aprile XIX la fascista *Bruna Rodella* è nominata Comandante dei Reparti Femminili.

Sanvincenth

In data 10 aprile XIX la fascista *Delcaro Silvia* è nominata Comandante dei Reparti Femminili.

Villa Decani

In data 10 maggio XIX la fascista *Camus Polavi Anna* è nominata Comandante dei Reparti Femminili.

Monte di Capodistria

In data 18 maggio XIX il fascista *Pavan Lino* è nominato Capo Sezione Cultura e Propaganda.

Umago

In data 10 maggio XIX il fascista *Zafarana Gardoljo* è nominato Capo della Sezione Premilitare.

Arsia

In data 19 aprile XIX il fascista *Armana Giovanni* è nominato Capo Sezione Cultura e Propaganda.

Variazioni Personale Ufficiali

Il S.C.M. *Zetto Fabio* è stato trasferito dal Comando Federale di Pola (Capodistria) al Comando Federale di Trieste (9, 4, XIX).

L'Asp. S.C.M. *Riva de Onestis Omero* è stato promosso S.C.M. con anzianità 2 marzo 1939.

L'Asp. S.C.M. *Sornino Vilberto* è stato promosso S.C.M. con anzianità 26 maggio 1940.

Il C.M. *Missadin Emilio* è stato trasferito dal Comando Federale di Napoli al Comando Federale di Pola in data 25, 5, 1941.

Il C.M. *Merlini Dino* arruolato come camicia nera nei reparti di guerra, è considerato dimissionario a norma delle vigenti disposizioni (28, 5, 1941).

*

**

Il giorno 19 maggio il Capo di Stato Maggiore Patelli cav. Umberto è partito per Roma, onde far parte di una missione che si reca in Slovacchia per visitare la «Gioventù di Hlinka».

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

IL TROFEO FEDERALE „RICCARDO BOMBIG”

Si è concluso il primo concorso per l'assegnazione del Trofeo federale «Medaglia d'oro Riccardo Bombig».

Al concorso hanno partecipato 14 plotoni e 42 squadre di giovani fascisti, 21 plotoni e 42 squadre di avanguardisti.

Per la classifica è stata adoperata la seguente tabella di punteggio: cultura fascista punti 30 - istruzione formale individuale e di reparto punti 40 - canto corale punti 30 - attività reparti maschili p. 50 - attività reparti femminili p. 50 - attività premilitare punti 50 - attività ginnico-sportiva punti 50 - attività tesseramento punti 50 - attività assistenziale p. 50 - attività amministrativa p. 50, attività culturale punti 50 - totale punti 500.

Tutti i Comandi G.I.L. di Fascio sono stati raggruppati in sette zone. In un primo tempo si sono svolte le competizioni zonali, successivamente quella federale.

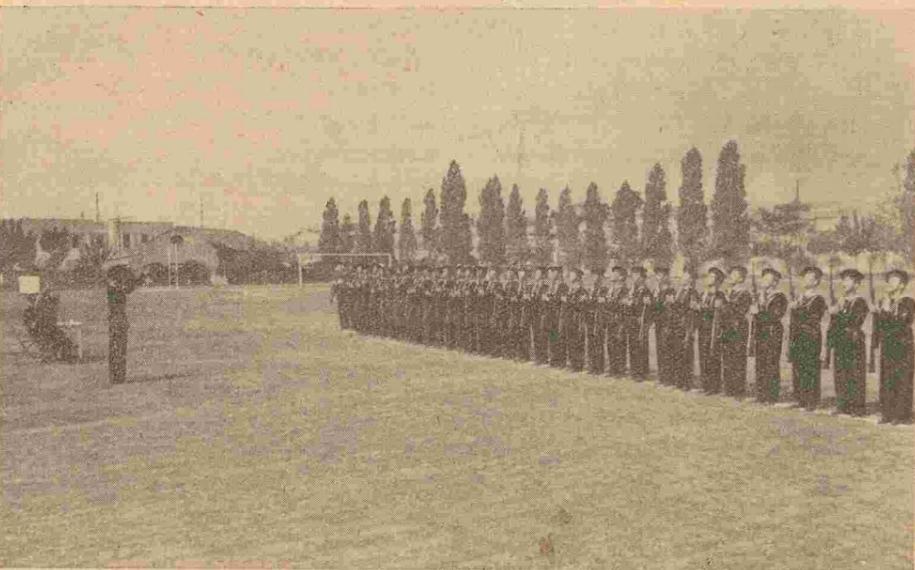
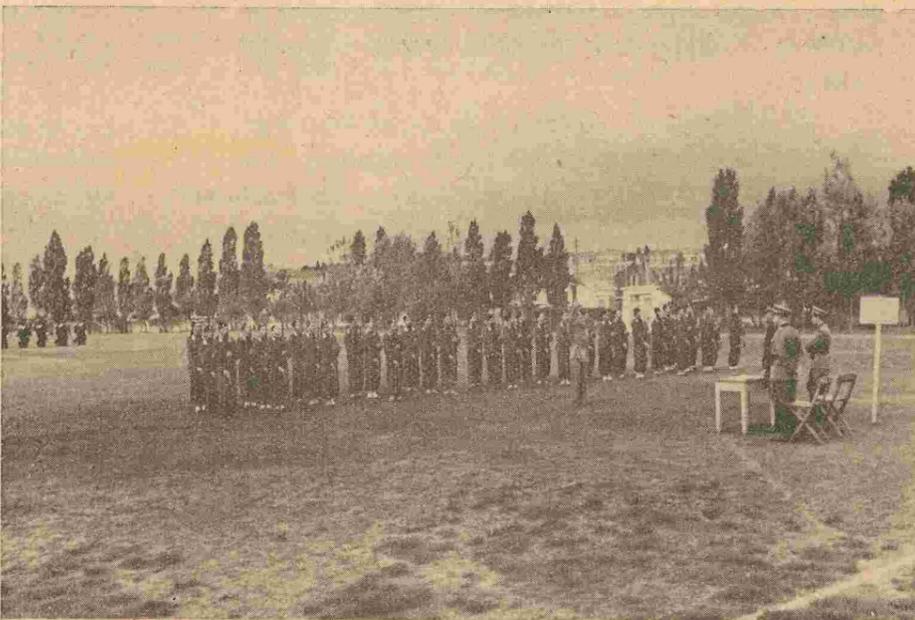
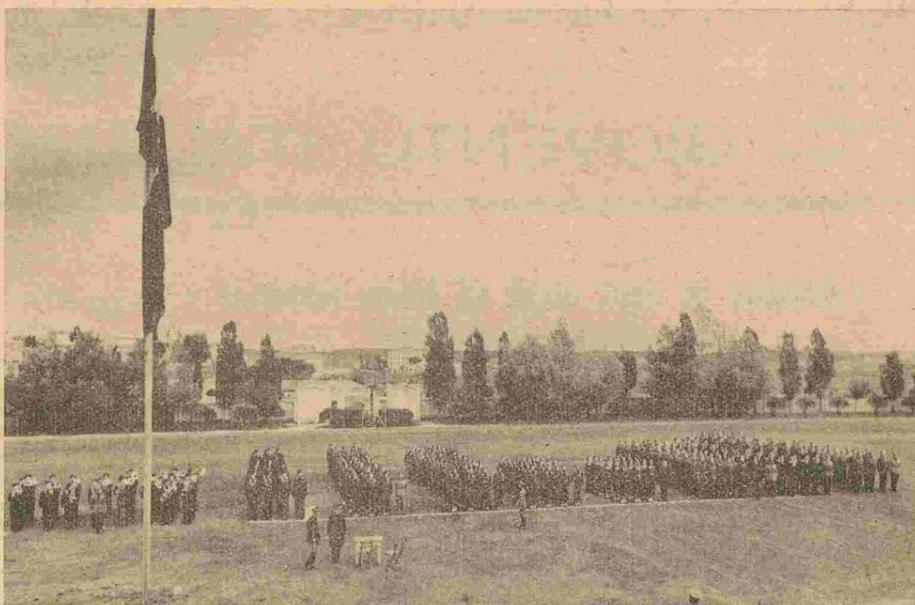
L'importante competizione ha messo in attività tutti i reparti di avanguardisti e giovani fascisti della provincia, dalla cui massa sono stati selezionati i partecipanti di ogni Comando G.I.L. di Fascio.

La classifica delle varie attività dei comandi ha fatto dare un forte impulso alle iniziative locali nei vari settori dell'organizzazione.

I risultati della competizione federale furono i seguenti:

- 1° Pola, punti 415,75
- 2° Parenzo, punti 386,85
- 3° Rovigno, punti 365,67
- 4° Pisino, punti 362
- 5° Arsia, punti 322
- 6° Albona, punti 361,50
- 7° Lussinpiccolo, punti 309,50
- 8° Pirano, punti 303,50.

Il trofeo federale, consistente in una coppa, è stato assegnato per l'anno XIX al Comando di Pola.



Esami per vicecapisquadra

Il giorno 19 aprile si svolsero in tutti i Comandi G.I.L. di Fascio della Provincia gli esami per vicecapisquadra balilla, avanguardisti e giovani fascisti.

Mobilizzazione civile per lavori agricoli

E' allo studio presso il Comando dei reparti maschili, il piano di mobilitazione per avanguardisti e giovani fascisti che durante le vacanze saranno occupati in lavori agricoli o presso le aziende industriali.

Saranno occupati nei lavori agricoli tutti i giovani che hanno rudimentali cognizioni in questo campo di attività.

Campi nazionali e federali

Durante la prossima estate saranno istituiti dei campi nazionali e federali:

- 1) per allievi istruttori premilitari;
- 2) per vicecapisquadra balilla, avanguardisti e giovani fascisti;
- 3) per cadetti, primi cadetti e aiutanti

Coccarde tricolori

Durante la festa ginnastica annuale in ogni comando G.I.L. di Fascio sono state distribuite le coccarde tricolori «Vincere» ai figli dei combattenti.

Concorso nazionale plotoni giovani fascisti

Un plotone di giovani fascisti del Comando federale di Pola, istruito e comandato dal maestro Urbani, ha partecipato al concorso nazionale per giovani fascisti e al grande saggio ginnico corale della G.L.I.

L'accampamento, installato sulla collina di Macchia Madama, è stato la casa soldatesca dei plotoni di giovani fascisti, che hanno ivi completato il loro addestramento in attesa della prova finale.

Durante questo tempo si è vagliata la preparazione dei singoli plotoni, i quali sono scesi sul campo di gare per una prima prova di selezione: il plotone di Pola, insieme con quelli di Firenze, Roma e Piacenza, si è brillantemente affermato per la magnifica esecuzione degli esercizi, ed ha meritato la qualifica «ottimo con lode», distaccandosi nettamente dal numerosissimo lotto formato dagli altri plotoni.

Al valore nell'esercizio, i giovani di Pola hanno accoppiato senso di disciplina ammirevole, sì da meritarsi una citazione all'ordine del giorno: «per disciplina e comportamento esemplare durante il campo».

Il 25 maggio, allo stadio olimpionico, ebbe luogo la grande manifestazione ginnico corale, alla presenza del Duce e del Capo della gioventù hitleriano Axmann.

L'alto compiacimento del Duce e l'elogio del Comandante Generale per la manifestazione ginnico - corale Anno XIX

Ai Comandanti Federali.

Nel comunicare l'alto compiacimento del Duce per la manifestazione ginnico-corale Anno XIX desidero che a tutti gli ufficiali, alle comandanti ed agli organizzati giunga il mio elogio per il comportamento durante la manifestazione stessa.

In modo particolare l'elogio va esteso a tutti coloro che hanno collaborato nella preparazione degli spiriti e dei muscoli per la messa a punto dei reparti e per la perfetta riuscita della rassegna ginnico-corale.

Sia questo elogio incitamento alla sempre più metodica e sempre più pre-

cisa preparazione della Gioventù del Littorio.

Viva il Duce.

Il Comandante Generale
Adelchi Serena

Al Comandante federale è pervenuta la seguente lettera dal Comando Generale della G.I.L.:

«Ti segnalo l'ottimo comportamento del plotone inviato a Roma in occasione del saggio ginnico corale nazionale.

Esprimi a mio nome l'elogio all'ufficiale ed ai giovani fascisti.

Il Vice Comandante Generale
Sandro Bonamici

ATTIVITA' PREMILITARE

Leva Terra

Premilitare generale terrestre

Nei mesi di aprile e maggio si sono svolte le lezioni d'istruzione previste dal programma (dalla 5.^a alla 12.^a) del ciclo addestrativo 1941 - 1942.

In aprile sono stati ritirati nelle varie sezioni premilitari n. 1000 fucili mod. 1938, per ordine del Ministero della Guerra e consegnati alla Direzione di Artiglieria di Trieste. Le Sezioni che erano provviste di soli fucili sono state dotate di un congruo numero di moschetti mod. 1938.

Corsi di specializzazione terrestre

Sono stati ripristinati i seguenti corsi: *mitraglieri - telegrafisti - fototelegrafisti - mortaristi*, con personale e materiale forniti dal Regio Esercito.

I corsi: *goniometristi - puntatori - segnalatori con bandiera*, non sono stati ancora riattivati.

Gli altri corsi: *automobilisti - motociclisti - dattilografi - infermieri - trombettieri - antincendi*, hanno svolto i programmi prestabiliti.

Corsi di perfezionamento

I seguenti istruttori premilitari hanno ultimato il 27.^o corso di perfezionamento «Pasubio» al Lido di Roma, ottenendo i risultati a fianco segnati:

- G. F. Draghicchio Tullio - ottimo
G. F. Pelaschier Lionello - ottimo

- G. F. Compari Giuseppe - buono
G. F. Marcolin Antonio - buono.

Leva Mare

Istruzione di specializzazione: proseguimento del programma secondo i manuali delle rispettive categorie.

Istruzione premarinara generale: insegnamento del nuoto e voga.

Arruolamento volontario nel C.R. E.M.: Affluiscono le domande in numero soddisfacente. Le domande complete vengono rimesse al Comando Deposito C.R.E.M. di Pola.

Reclutamento classe 1923: Affluiscono ancora domande per l'iscrizione nelle liste di leva di mare.

Primo concorso per l'assegnazione del Trofeo Federale «Riccardo Bombig»: Vi hanno partecipato: un plotone di premarinari composto di 36 elementi, ed un plotone di avanguardisti marinari composto pure di 36 organizzati. Il risultato è stato ottimo.

L'Asse

espressione rivoluzionaria della nuova Europa
VINCERÀ!

Leva Aria

In seguito a disposizioni emanate dal Comando Generale della G.I.L. si è iniziata nel capoluogo la distribuzione ai giovani delle classi 1922 e 1923 sprovvisti di divisa, dei pantaloni e bustine, sino a completa concorrenza delle sahariane messe a disposizione del Reparto dal Comando Federale. La vestizione sarà ultimata non appena pervenute le nuove norme delle quali il Comando Generale con foglio circolare faceva cenno nell'autorizzare la sopra detta distribuzione.

Nei giorni 5 e 6 aprile si è proceduto agli accertamenti finali d'idoneità dei giovani appartenenti alla classe 1921 secondo le norme stabilite dal Comando Generale.

E' stata curata la segnalazione da parte dei Comandi G.I.L. di Fascio degli elementi della classe 1923 da iscriversi nelle liste preparatorie della Leva dell'Aria, e si è in attesa della comunicazione delle aliquote assegnate dal Ministero della R. Aeronautica per procedere allo spoglio delle segnalazioni stesse in base al criterio di concentrazione in pochi nuclei suggerito dal Comando Generale per opportunità di istruzione, vestizione e propaganda.

L'istruzione generale si è svolta normalmente, secondo i piani di lezione prestabiliti, nelle mattinate delle domeniche dalle ore 9 alle ore 11. Dalle ore 11 alle 12 è stato istruito il plotone tipo per partecipare al Trofeo Federale «R. Bombig». Ogni domenica sono state effettuate ispezioni.

Corso motoristi - Le lezioni si sono svolte normalmente tutte le sere tranne il sabato. Settimanalmente sono state eseguite ispezioni.

Sono stati puniti per assenze ingiustificate con un giorno di camera di punizione i seguenti giovani: *Beni Giovanni, Chebba Antonio, Missan Emilio* e *Misso Ernesto*.

La giovinezza è bella perchè ha gli occhi limpidi; è bella perchè ha il cuore intrepido e non teme la morte.

ATTIVITA' GINNICO - SPORTIVA

Reparti maschili

Atletica leggera

La grande leva atletica Quadriennale «44» ha avuto inizio nei giorni 19-20 aprile a Bologna: 5 atleti di Pola vi hanno partecipato riportando brillantissime affermazioni: lancio del disco: G. F. *Cerdario Giuseppe*, primo classificato; corsa m. 400: G. F. *Mervi Mario* primo classificato; giavellotto: G. F. *Terccri Enrico* secondo classificato; salto in alto: *Kribar Egidio*, quarto classificato; salto in lungo: G. F. *Fabretto Domenico* quinto classificato.

Si sono iniziati gli allenamenti dei giovani componenti la squadra della G. I. L., prossima partecipante al Campionato Nazionale Avanguardisti «*Gran Premio dei Giovani*»

I Ludi Juveniles dello Sport A.

XIX, maschili e femminili, hanno avuto regolare svolgimento nei giorni 21-22 e 29-30 aprile.

Le scuole della Provincia vi hanno partecipato con numerose ed agguerrite rappresentanze.

Ottimi risultati conseguiti dagli atleti nelle diverse prove; vincitore è risultato il R. Liceo Scientifico di Pisino che ha realizzato il forte punteggio di 576 punti.

Pugilato

Nella domenica del 27 aprile si è svolto nella sala pugilistica «*Apollo*» di via Tradonico un incontro propagandistico di pugilato tra le squadre della G. I. L. di Pola e della Sezione S. Giusto di Trieste. L'incontro che ha suscitato grande interesse è terminato con la vittoria dei pugili polesi.



Pallacanestro

Terminato il torneo provinciale con la nettissima vittoria della imbattuta rappresentanza della G.I.L. di Pola, ha avuto inizio al principio del mese il torneo cittadino di propaganda «Trofeo De Rosa».

Educazione Fisica

Il 2.º Concorso Federale di Educazione Fisica per gli alunni delle Scuole medie comprendente diverse e difficili prove (esercizi obbligatori A. XIX, evoluzioni in ordine chiuso, corsa veloce, arrampicata, e cultura fascista) ha avuto un inaspettato successo per numero ed entusiasmo di partecipanti.

Reparti femminili

Sono ritornate a Pola le organizzate giovani italiane e giovani fasciste partecipanti al campionato nazionale di Montecatini Soddisfacenti sono stati i risultati. Infatti le giovani fasciste si piazzavano al V. posto come classifica individuale e all'VIII come classifica

generale. Le giovani italiane invece si piazzavano al XXI posto.

I ludi juveniles svoltisi nei giorni 29 e 30 si concludevano con la vittoria del R. Istituto Magistrale di Pola.

Hanno avuto luogo i concorsi ginnastici femminili per scuole elementari e medie.

Risultavano vincitrici:

— la scuola G. Giusti per l'ordine elementare;

— il R. Ginnasio per l'ordine medio inferiore.

— il R. Istituto Magistrale per l'ordine medio superiore.

Il giorno 13 maggio, ha avuto luogo il tradizionale riuscitissimo saggio ginnastico.

Dinanzi ad una moltitudine di popolo le organizzate della G.I.L. si sono esibite in graziosissimi, difficili esercizi, riscuotendo l'ammirazione dei presenti.

Le partecipanti ai campionati nazionali hanno dato un saggio della loro bravura con esercizi alle parallele e volteggi al cavallo.

Dopodichè la premiazione, i canti e quindi il saluto al Re e al Duce hanno chiuso la simpatica manifestazione.

Conversazioni di cultura fascista.

Si è chiuso ovunque il ciclo delle 12 conversazioni di cultura fascista iniziate nel mese di gennaio.

Biblioteche.

E' stato eseguito il censimento dei libri esistenti presso le biblioteche dei Comandi G.I.L. di Fascio.

Filodrammatica.

A Buie ha avuto luogo la recita dell'operetta «Il piccolo Balilla» dei maestri Corona. Esecutori gli organizzati del luogo.

Carto corale.

Continuano le lezioni di canto corale.

Fanfara.

Si stanno istituendo nuovi complessi a Rovigno, Pisino e Rozzo.

Il Comando Federale disporrà così di otto fanfare.

Preparazione Politica e Professionale

Incontro giovanile tra studenti medi ed operai

Venerdì 25 aprile alle ore 19,30, ebbe luogo in un'aula del R. Liceo - Ginnasio il secondo incontro giovanile al quale oltre a studenti delle locali scuole medie, hanno pure partecipato numerosi organizzati operai. Il tema da discutere era il seguente: «Autarchia, come fattore di indipendenza politica e di autonomia economica».

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il presidente della riunione preside prof. Giuseppe Biasuz invita gli organizzati Garofalo Salvatore del R. Liceo, Dinelli Otello del R. Istituto Magistrale, Messia Salvatore del R. Istituto Tecnico e Pizziol Bruno, istruttore pratico per la lavorazione dei metalli, presso la R. Scuola Industriale, a leggere le relazioni da loro precedentemente redatte sull'argomento.

Finita la lettura il direttore tecnico del convegno prof. Giannino Tessaro, dopo aver elogiato i relatori per la accurata preparazione, passa in breve rassegna le singole esposizioni per rettificarne o completarne qualche parte. Si inizia quindi una vivace discussione cui prendono parte De Pascalis Luciano,

Pescatori Vittorio, Muggia Domenico e Fontanive Claudio del R. Liceo; Dinelli Otello, Ladaga Adone e Benci Luciano del R. Istituto Magistrale; Messia Salvatore del R. Istituto Tecnico ed il meccanico Franceschini Silvano. Quest'ultimo, con esposizione chiara e corretta, dimostra, con esempi tratti dalla sua pratica giornaliera, come nella meccanica la sostituzione di metalli con elementi autarchici sia ormai un fatto compiuto, con grande vantaggio non solo del Paese ma anche dei singoli consumatori ai quali, per esempio, il rame veniva a costare molto più della lega di alluminio che oggi lo sostituisce.

Alle ore 21 il preside Biasuz, dopo aver messo in evidenza che il binomio «libro e martello» deve rappresentare un'entità sola al servizio della Patria, ringrazia gli operai per l'attenzione dimostrata durante la discussione e col saluto al Duce dichiara sciolta la riunione.

Il verbale della seduta è stato tenuto dall'avanguardista Pietro Colucci del R. Istituto Tecnico.

Corrispondenza con i marinai

Ottemperando al desiderio del Comando Federale, hanno iniziato la corrispondenza con i marinai gli organizzati di Brioni e di Rovigno.

Si spera che l'esempio verrà seguito da altre numerose città marinare dell'Istria, che hanno dato e continuano a dare un non indifferente contributo di combattenti alla R. Marina.

Corsi

Tanto a Pola che in Provincia hanno avuto la loro conclusione i numerosi corsi vari per organizzate.

Si stanno preparando delle mostre di lavori femminili come dimostrazione pratica di quanto è stato fatto.

Continuano invece con particolare incremento i corsi di economia domestica.

A Parenzo, in aggiunta ai corsi di economia domestica già segnalati col bollettino precedente, hanno funzionato:

— un corso teorico tenuto dalla dott. Martelossi Rita;

— un corso pratico tenuto dall'insegnante Bettini Alessandra.

ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Procede regolarmente lo svolgimento del corso vigilatrici.

E' cessata, con la fine dell'anno scolastico l'attività dei doposcuola.

Sta per essere ultimato l'allestimento delle colonie diurne.

Continua la compilazione delle schede di colonia.

Tesseramento scolastico ed extra-scolastico effettuato nel mese di aprile

Figli della Lupa, 453;
Balilla, 281;
Piccole Italiane, 281;
Giovani italiane, 1.054;
Avanguardisti, 466;
Giovani fasciste, 581;
Giovani fascisti, 256.
Totale 3.372.

Varie

Premio letterario

Il Comando Generale della G.I.L. nell'intento di dare impulso alla letteratura per i giovani, bandisce fra gli scrittori e le scrittrici, regolarmente iscritte al P.N.F., due Concorsi denominati «Premio Giovinezza» per due opere a carattere narrativo, improntate ad originalità e perfezione italiane.

La prima di queste opere è destinata ai fanciulli, la seconda agli adolescenti.

Il tema è libero. Il soggetto se avrà riferimenti storici o di tempo dovrà prevalentemente riguardare un periodo dell'epoca moderna o contemporanea.

L'importo del «Premio Giovinezza» è fissato in L. 30.000. Pertanto al primo classificato di ogni singolo concorso verrà assegnato un premio indivisibile

di L. 15.000. Lo stesso concorrente può volendo, partecipare ad ambedue i Concorsi.

Il Comando Generale della G.I.L. curerà presso una grande Casa Editrice Italiana, la pubblicazione e collaborerà alla più ampia diffusione delle opere premiate e di quelle altre ritenute meritevoli, lasciando ai rispettivi autori la proprietà, per i diritti previsti dalla legge.

I lavori, inediti, con l'indicazione del Concorso al quale sono destinati, dovranno essere contrassegnati da un motto che verrà ripetuto su una busta chiusa contenente il nome, il cognome, il preciso indirizzo ed il certificato di iscrizione al P.N.F. del o della concorrente. Essi dovranno pervenire in tre copie dattiloscritte al Comando Generale della G. I. L. - Commissione «Premio Giovinezza» — Foro Mussolini, Roma, non oltre il 31 dicembre XX e non dovranno recare alcuna indicazione che possa rivelare l'identità dell'autore.

Concorso

per un soggetto cinematografico

Il Comando Generale della G.I.L. bandisce un concorso per un soggetto cinematografico per ragazzi.

a) Vi possono partecipare tutti gli scrittori italiani, purchè iscritti al P. N. F.;

b) la scelta degli argomenti è libera: essi possono essere di natura eroica, fantastica, avventurosa, purchè l'ispirazione non si estranei dal concetto moderno dell'educazione giovanile;

c) i lavori, da presentarsi dattiloscritti, devono essere assolutamente inediti;

d) i lavori, in cinque copie, devono essere inviati anonimi al Comando ge-

nerale della G.I.L. contrassegnati da un motto.

Il nome dell'autore, il cognome e l'indirizzo devono essere scritti entro un busta suggellata sulla quale dovrà figurare il motto stesso che contrassegna il lavoro;

e) la Commissione giudicatrice sarà nominata dal Segretario del P.N.F.;

f) i lavori dovranno pervenire al Comando generale della G.I.L. entro il 30 maggio 1941- XIX;

g) al vincitore sarà assegnato un premio indivisibile di Lire 20.000;

h) sono poi stabiliti i seguenti premi: secondo premio di Lire 10.000, terzo premio di Lire 5.000;

i) i soggetti premiati divengono proprietà unica ed esclusiva del Comando generale della G.I.L., che potrà disporre qualsiasi adattamento o modificazione.

ISPEZIONI

Il Vice Comandante Federale ha ispezionato i seguenti comandi G.I.L. di Fascio: Pisino, Parenzo, Rovigno, S. Lorenzo del Pansenatico, Orsera, Fasana, Sissano, Umago e Cittanova.

— Il Capo di Stato Maggiore ha ispezionato i seguenti Comandi G.I.L. di Fascio:

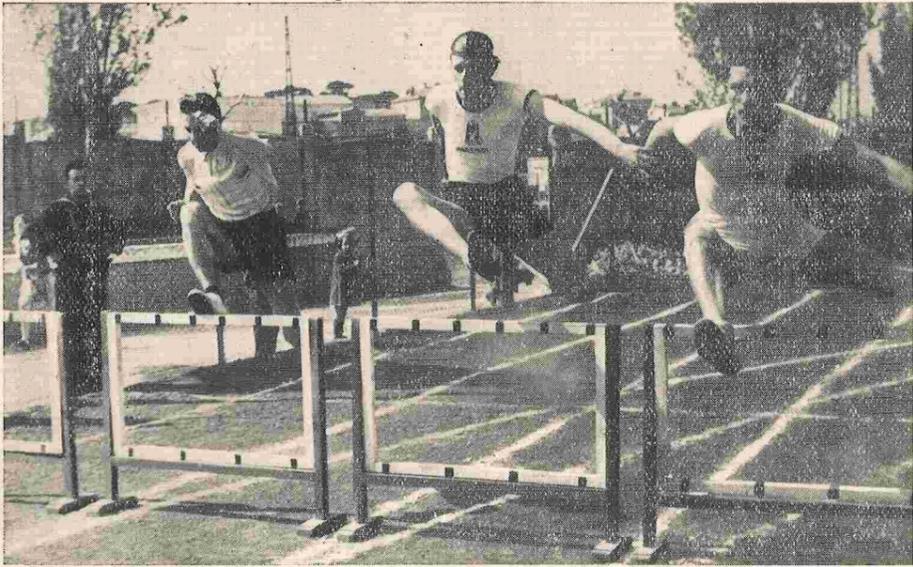
Buie, Cittanova, Montona, Grisignana, Orsera, Parenzo, Rovigno, Umago, Verteneglio, Visignana e Portole.

— L'Ispettrice Federale dei reparti femminili ha fatto ispezioni nelle località di Umago, Buie, Montona, Verteneglio, Visignano, Rovigno, Parenzo, Valle, Dignano, Canfanaro, Bagnole, Medolino, Sissano.

— La Direttrice tecnica federale dei Corsi di economia domestica ha ispezionato i Corsi di Pinguente, Valle, Rovigno, Parenzo, Visignano, Montona, Buie, Umago, Verteneglio.

IL COMANDANTE FEDERALE
NICOLA BENAGLI

Il presente ordine del giorno va portato a conoscenza di tutti gl' iscritti
EDITO A CURA DEL COMANDO FEDERALE G.I.L.

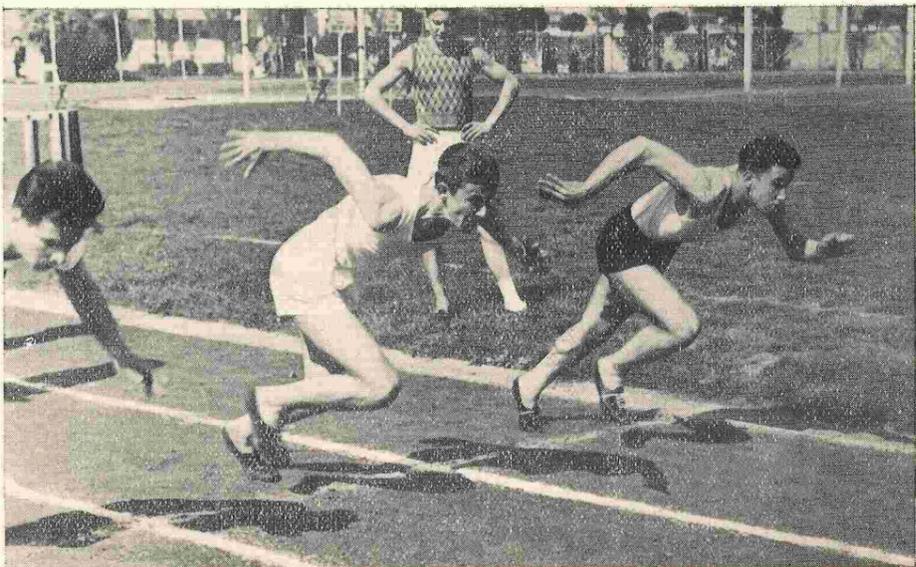


Ludi juveniles dello sport - A. XIX

Passaggio della prima serie degli ostacoli della corsa dei m. 110 h.

Oggi, come ai tempi dell'aspra e sanguinosa vigilia, il Fascismo non rivendica per sè che un privilegio solo: quello di costruire e di marciare in ogni evento con il Popolo e per il Popolo.

Mussolini



Partenza m. 100 piani.